

Professioni

LA TASSAZIONE

Il fisco cambia per 150.000 partite IVA

A CURA DI
Cristiano Dell'Oste
Giovanni Parente

■ Mettiamoci nei panni di un giovane professionista che sta per aprire la partita Iva per avviare una nuova attività. In alternativa alla tassazione ordinaria, fino alla fine di quest'anno può scegliere tra due regimi fiscali diversi, quello dei minimi con imposta sostitutiva al 5%, e quello forfettario con l'aliquota al 15 per cento.

Insomma, l'ennesimo riordino del regime fiscale per i piccoli contribuenti - il terzo dal 2012 - impone attente valutazioni e rischia di creare più di un'incertezza ai tanti consulenti, pensionati ed ex dipendenti che ogni anno aprono una partita Iva.

D'altra parte, che il regime dei minimi sia di gran lunga preferito dai contribuenti rispetto al forfettario lo dimostrano anche i

dati del 2015: da quando le opzioni sono tracciate, solo 28 contribuenti su 100 scelgono il forfettario, mentre gli altri puntano sui minimi al 5 per cento.